

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Reg. Data 22-07-09

Oggetto: ISTITUZIONE GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno duemilanove, il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 21:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MURATORI MASSIMO	P	PAOLINI CLAUDIA	P
PETRUCCI EMANUELE	P	PANDOLFI ENRICO	P
CLINI GIANCARLO	P	UGUCCIONI MARIA-TERESA	P
BUCCI FAUSTO	P	OLIVA STEFANO	P
MARCOLINI MARZIO	P	CORSINI ERIKA	P
CECCHINI PIERFRANCO	P	BARTOCETTI FRANCESCO	P
GIACOMINI ANDREA	P		

Assegnati n. 13

Presenti n. 13

In carica n. 13

Assenti n. 0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor MURATORI MASSIMO in qualità di SINDACO
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario comunale Signor DOTT. RUGGERI ANTONIO.
- Partecipa alla seduta l' Assessore Esterno Sig.ra Micci Margaret
- La seduta é Pubblica
- Nominati scrutatori i Signori:

GIACOMINI ANDREA
PANDOLFI ENRICO
BARTOCETTI FRANCESCO

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento regolarmente iscritto all'ordine del giorno ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- **Legge 24.02.1992 n.225** con cui viene organizzata la protezione civile come "Servizio nazionale" coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale;
- **D.Lgs. 31.03.1998 n.112** che ha conferito alle Regioni e agli Enti locali nuove funzioni ed obblighi in tema di protezione civile;
- **D.leg.vo 18.08.2000 n.267** recante " *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- **DPR 08.02.2001 n.194** avente ad oggetto "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile", in particolare l'art.1, punto 1, che così recita: "*è considerata organizzazione di volontariato di protezione civile ogni organismo liberamente costituito, senza fini di lucro, ivi inclusi i gruppi comunali di protezione civile, che svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento, nella stessa materia.*"
- **L.R. 11.12.2001 n.32** "Sistema regionale di protezione civile" con cui la Regione Marche ha recepito le disposizioni delle normative nazionali individuando le modalità di partecipazione della Regione e degli Enti amministrativi regionali nell'organizzazione della protezione civile, anche mediante la collaborazione ed il concorso delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane;
- **D.G.R.n.825 del 14/05/2002** con cui la Regione Marche ha approvato gli indirizzi per la gestione dei gruppi comunali di volontariato di protezione civile e lo schema di regolamento tipo;
- RILEVATO che l'art.15, comma 3^a, della citata legge 255/92 prevede che il Sindaco, quale autorità di protezione civile, abbia il compito di dirigere e coordinare i servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione;
- DATO ATTO che la Regione Marche assegna, a valere su apposito fondo, contributi per attività ed attrezzature dei gruppi di volontariato di protezione civile;
- DATO ATTO, altresì, che in molti comuni sono già stati istituiti i predetti gruppi comunali e rilevato che nel Comune di Mombaroccio non è stato ancora organizzato il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile e che è intendimento del Sindaco e della Giunta di provvedervi;
- RITENUTO di dover recepire le indicazioni fornite dalla Regione Marche con la citata D.G.R.n.825/02 facendo propri sia gli indirizzi per la gestione del gruppo comunale di volontariato, che il Regolamento tipo del gruppo medesimo;
- ACCERTATO che essa è corredata dei pareri di cui all'art.49, 1^a comma, del D.leg.vo n.267/2000;
- UDITI gli interventi dei singoli consiglieri che di seguito si trascrivono:

Il Sindaco introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e concede la parola al Vicesindaco

Giancarlo Clini che illustra la proposta di istituzione del nucleo di protezione civile e le varie fasi procedurali per la costituzione ed il funzionamento, analiticamente previste nel Regolamento.

Il Vicesindaco Giancarlo Clini sottolinea l'importanza della sua istituzione ovvero di prevedere un organismo, di costituirlo e farlo funzionare. I passaggi e le tappe affinché il gruppo sia operativo sono diverse:

- 1) Istituzione, 2) costituzione mediante la raccolta delle adesioni da inoltrare al Sindaco che è il Responsabile dell'organismo. I soggetti che vi vorranno aderire dovranno compilare delle apposite schede al fine di poter valutare i requisiti professionali di ciascuno.

Si dovrà pervenire alla creazione di un gruppo che abbia una certa formazione, dotato di attrezzature (divise, vestiario ignifugo, strumenti di lavoro) per le quali si dovrà prevedere un impegno finanziario e in questo senso si cercheranno anche delle sponsorizzazioni.

Il servizio di volontariato di protezione civile è un servizio gratuito, con diritto al solo rimborso spese, motivato da valori etici e morali, che dovrà operare in modo autonomo e collaborativo con le altre forze intercomunali.

Il raggio d'azione del gruppo è ampio, opera sia in campo preventivo che in caso di calamità.

Il Consigliere Francesco Bartocetti chiede se ci sia un piano di Protezione Civile.

Risponde il Vicesindaco Giancarlo Clini che vi è un piano provinciale di Protezione Civile.

- Ritenuto opportuno provvedere in merito;
- Visto l'esito della votazione:
- PRESENTI N.13 – VOTANTI N.13 – VOTI FAVOREVOLI N.13;

D E L I B E R A

- 1) Di istituire il gruppo Comunale di Volontariato di protezione civile del Comune di Mombaroccio;
- 2) Di approvare il Regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile di cui al punto 1. nel testo che si allega alla presente proposta (All.A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:

Visto di regolarità tecnica (comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. del 18.08.2000, n. 267):

Si esprime parere favorevole.

FIRMA
SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Antonio Ruggeri

COMUNE DI MOMBAROCCIO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

REGOLAMENTO
Gruppo comunale di Volontariato di
Protezione Civile

Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 22.07.2009

ALL.A

Art. 1

(Costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile)

E' costituito il "Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile" del Comune di Mombaroccio. Il Gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art. 2

(Partecipazione di altri Soggetti)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il Coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche soggetti residenti in altro Comune, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad una associazione è ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso, però, il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Art. 3

(Compiti, Principi e Sanzioni)

Il Gruppo svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4

(Compiti del Sindaco)

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ratifica la nomina del Coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporle, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione.

Art. 5

(Vita del Gruppo)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del Coordinatore tecnico e di un Vice Coordinatore tecnico e le modalità per la loro elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 all'Amministrazione di appartenenza.

Art. 6

(Operatività del Gruppo)

Il Gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del Coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale, al verificarsi delle condizioni previste dai piani, esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da questo coordinato.

Art. 7

(Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attive, dell'Amministrazione provinciale e comunale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal Coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art.4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

Art. 8

(Località di impiego)

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del comune di Mombaroccio.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 9

(Ammissioni e Simboli)

L'Ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, in accordo con il Coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 10

(Addestramento e materiali)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di

coinvolgimento – anche nelle attività più strettamente operative – dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del Comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto, di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile/coordinatore tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11

(Diritti dei volontari)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di cui all'art. 6, comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art.12

(Richieste rimborsi)

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art.13

(Collaborazione Gruppi intercomunali)

L'Amministrazione comunale ed il Coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 14

(Norme finanziarie)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del Gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una parte preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art.15

(Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

f.to DOTT. RUGGERI ANTONIO

f.to MURATORI MASSIMO

P U B B L I C A Z I O N E

Prot.n. N

li, 31-07-09

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 31-07-09

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. RUGGERI ANTONIO

~~NE~~ E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla Residenza comunale, li

27.08.09 IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. RUGGERI ANTONIO

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione in applicazione del D.lgs.n.267 del 18.08.2000:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
dal 31-07-09 al 15-08-09 (art.124, comma 1) senza reclami;

- E' divenuta esecutiva il giorno ***** ;

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, del citato decreto legislativo);

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3);

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. RUGGERI ANTONIO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza comunale, li

Dott. Antonio Ruggeri